



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PRIC82900G**

**I. C. D'ACQUISTO - PARMA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Circa il 25% delle famiglie attua una buona collaborazione con l'Istituto. Presenza di un'Associazione di famiglie volontarie che gestisce nei pomeriggi l'apertura della Biblioteca scolastica, la catalogazione continua in OPAC, l'acquisto di nuovi volumi a suo carico, la proposta di progetti didattici.</p>	<p>Nonostante i dati INVALSI non lo evidenzino, la popolazione scolastica presenta alti indici di disagio socio-economico e culturale determinando criticità sul piano della corresponsabilità educativa a causa di frequenti fragilità nella genitorialità e di situazioni di monogenitorialità che non riescono a far fronte alle necessità complessive di cura dei figli minori. A riprova di ciò la scuola ha elaborato i seguenti indicatori utili ad evidenziare i suddetti problemi socio-economici e culturali: - Numero noto di alunni con famiglia in carico ai servizi sociali: 60 - Percentuale richieste buoni libro (ISE basso) nella scuola secondaria di I grado: 25% - Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria: 27% - Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria di I grado: 26% - Numero alunni Rom: 4</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto sociale è caratterizzato da una prevalenza dei ceti medio-bassi ma da una forte vivacità sociale nel contempo; questa si esprime in forme di associazionismo diffuso che interagiscono positivamente con l'istituto; sono presenti coop. sociali onlus di promozione socio-culturale che, storicamente, si sono dedicate al settore educativo extrascolastico e del sostegno alla famiglia, ai disabili e ai minori ( Centro Giovani Montanara, Centro di aggregazione giovanile Villa Ghidini bambini 6-13 anni, centro diurno Anziani, Polo Socio Sanitario di quartiere). Anche le diverse Società Sportive contribuiscono alla "cura" dei minori in collaborazione con la scuola. Non ci sono nel territorio aziende private di rilievo, prevalgono i piccoli commercianti e i lavoratori dipendenti che sono comunque molto attivi in iniziative di sviluppo di comunità e solidarietà.</p>	<p>Dato il contesto è difficile promuovere iniziative di fund raising. Il contributo volontario delle famiglie complessivamente produce un modesto introito per l'istituto. Si registrano ancora fenomeni di disagio e devianza giovanile con episodi di microcriminalità nonostante un rilevante miglioramento nell'ultimo decennio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>- dotazione di strutture edilizie ampie e con buone pertinenze esterne; -dotazione di palestra in ogni plesso; -presenza di 2 teatri e 3 biblioteche di cui una aperta al territorio; - presenza di laboratori informatici,musicali,d'arte e uno scientifico; - presenza di aule rotazione che possono essere utilizzate sia per il sostegno che per il recupero e il potenziamento; -100% LIM nelle aule della scuola secondaria; -80% LIM nelle aule della scuola primaria; -edifici a norma per le barriere architettoniche; - 2 mense interne.</p>	<p>-risorse insufficienti per la manutenzione delle dotazioni tecnologiche; -nelle scuole primarie solo il 5% delle aule è ancora sprovvista di postazione pc; -nella scuola secondaria di I grado solo alcune aule sono dotate di postazione PC fissa a causa di recenti furti subiti dalla scuola ; -nella scuola primaria molte aule sono sottodimensionate (atrii esterni grandi con aule piccole); -CPI della scuola secondaria di I grado non ancora conseguito nonostante le ripetute sollecitazioni; -intempestività degli interventi di manutenzione ordinaria da parte dell'Ente Locale.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Presenza di docenti con professionalità mature per la lunga esperienza di insegnamento. Presenza di una quota di docenti propositiva per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Presenza di docenti di scuola primaria specializzati in lingua inglese. Sono presenti alcuni docenti con competenze e titoli da poter spendere in corsi formativi interni.</p>	<p>- genere maschile quasi assente; - l'età mediamente elevata non sempre favorisce l'innovazione didattica; - ancora modesta la percentuale (28%)di docenti disponibili alla formazione in servizio; - docenti di sostegno in organico di diritto che richiedono assegnazione provvisoria o utilizzo in altra sede; - alta quota di docenti a tempo determinato su posti di sostegno sprovvisti di specializzazione; -ancora presenti i contratti a part-time che determinano precarietà sugli spezzoni orari liberati -scarsa disponibilità degli interessati ad assumere incarichi d'istituto; -alto tasso di assenteismo nella scuola primaria.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria nelle classi 2,3, 5 gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva al 100%; solo in una classe prima una alunna anticipataria con problemi cognitivi e socio culturali e un alunno di una classe quarta immigrato negli ultimi mesi dell'anno scolastico, non sono stati ammessi. Il 95 % degli alunni delle classi quinte si è iscritta alla scuola secondaria di I grado dell'istituto. Nella scuola secondaria di I grado la percentuale di non ammissioni è inferiore a quella della città e della regione. Gli alunni licenziati con voto 10 sono l' 11%, dato superiore alla media nazionale e di Parma. I trasferimenti nella scuola secondaria e primaria sono avvenuti soprattutto a causa di cambio di residenza o emigrazione all'estero.</p>	<p>I dati generali della scuola secondaria relativi alle fasce di voto (scrutini finali) attestano circa il 30% degli esiti nella fascia bassa del 6 e del 5: tale quota è ancora troppo consistente rispetto ai traguardi attesi. Nonostante la ampia progettualità volta alla prevenzione del disagio scolastico la quota di utenza interessata da situazioni di svantaggio socio-economico e culturale è di fatto molto importante. Nella scuola primaria la distribuzione delle fasce di voto risulta positiva con netta superiorità della fascia media e della fascia alta sulla fascia più bassa (27% voti 6 e 7); tuttavia si è evidenziata una marcata discrepanza rispetto agli esiti delle prove Invalsi tale situazione si riscontra anche rispetto agli esiti delle prove comuni. I criteri di valutazione comuni richiedono di essere ulteriormente precisati e condivisi insieme ad una maggiore armonizzazione interna delle effettive pratiche e strumenti di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle prove standardizzate di matematica delle classi quinte sono risultati superiori alla media regionale. La variabilità tra le classi è contenuta.</p>	<p>Gli esiti delle prove standardizzate, in generale, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di I grado, sono risultati inferiori alla media regionale e alla media nazionale. La varianza interna alle</p>

	<p>classi si conferma alta, mentre tra le classi è inferiore ai valori regionali. La distribuzione degli alunni dei risultati raggiunti è la seguente: nelle classi seconde in entrambe le prove i risultati sono polarizzati tra le fasce 1/2 e la fasci 5, con una scarsa rappresentanza nelle fasce 3/4; per le classi quinte i rileva una distribuzione più equa, ovvero 35% nelle fasce 1/2, 35% fasce 3/4 e circa 30% livello 5. La variabilità interna alle classi è alta. L'effetto scuola è inferiore rispetto a quello medio regionale. Le motivazioni sono da attribuire prevalentemente alla particolare complessità del contesto che Invalsi non può conoscere nelle variabili specifiche e nelle dimensioni quantitative.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p><u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u></p>	<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha lavorato maggiormente sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali. In particolare per le comp. sociali e civiche si sono attuate varie progettualità che si sono avvalse anche di attività espressive: -ed.interculturale : progetto antirazzismo con attività sportive tra gruppi classe e gruppi composti da associazioni multietniche ; percorsi teatrali e musicali di ed. alla differenza, alla collaborazione di gruppo, alla gestione delle emozioni e alla risoluzione dei conflitti intra ed inter personali; ed.stradale con Polizia Municipale; ed. ai corretti stili di vita (ed.alimentare,ed.ambientale e alla sostenibilità);ed.cittadinanza attiva :progetto pulizia aree verdi scolastiche e pubbliche e attività di volontariato;ed. alla navigazione in rete e ai social network con Polizia Postale ed esperti; antibullismo con Telefono Azzurro ; esperienze di protagonismo giovanile a vantaggio della Comunità . Nell'Istituto è stato elaborato e adottato il curricolo verticale delle</p>	<p>Non sono ancora stati introdotti i criteri comuni per valutare l'apprendimento di tutte le competenze chiave. Non è ancora stata elaborata una strategia condivisa per lo sviluppo dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità. E' ancora difficoltoso raggiungere un'effettiva armonizzazione degli approcci educativi attuati dai docenti sul piano dell'educazione alle regole</p>

competenze sociali e civiche e delle competenze digitali. Imparare ad imparare : nella scuola sec. I grado si realizzano attività extracurricolari finalizzate all'acquisizione e al miglioramento del proprio personale metodo di studio. Le competenze digitali degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione si attestano su buoni livelli medi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni dell'Istituto attestano un buon livello di acquisizione delle competenze digitali e delle competenze sociali e civiche (aspetto precedentemente deficitario).

## 2.4 - Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli esiti degli studenti iscritti al primo anno di scuola secondaria di II grado sono sistematicamente monitorati. La scuola secondaria di I grado attua azioni di accompagnamento per gli alunni con maggiori difficoltà in collaborazione con i docenti degli Istituti riceventi (in genere istituti professionali). Nella scuola primaria dalla classe seconda alla classe quinta tutte le classi risultano migliorate negli esiti Invalsi di Italiano. Negli esiti di matematica due classi appaiono migliorate. Per quanto riguarda il confronto tra la quinta classe della scuola primaria e la classe terza della scuola secondaria di primo grado, il 50% degli studenti ha conseguito in italiano esiti INVALSI migliori o in linea con i dati nazionali.

### Punti di debolezza

Tre classi quinte confermano gli esiti INVALSI negativi in matematica già attestati nelle classi seconde. Le classi terze di scuola secondaria con esiti INVALSI negativi in italiano e matematica hanno confermato il dato delle corrispondenti classi quinte. L'Istituto incontra ancora difficoltà a elaborare strategie efficaci per il miglioramento dei risultati INVALSI, nonostante raggiunga buoni livelli di inclusività.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La selezione del livello intermedio 4 è dovuta alle seguenti considerazioni: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti; gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento confermano il loro andamento negativo precedente e alcuni abbandonano gli studi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' presente un curricolo verticale d'istituto per discipline elaborato da dipartimenti disciplinari tra i diversi ordini di scuola presenti (infanzia-primaria-secondaria di I grado). Il curricolo individua chiaramente per ogni disciplina e per ciascun anno di corso le competenze attese; determina i traguardi da conseguire nelle competenze disciplinari e descrive i livelli di competenza da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico. L'ampia offerta formativa è organizzata per aree coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF desunti dalla lettura dei bisogni educativi e culturali rilevati nell'istituto. L'ampliamento dell'offerta formativa è volto sia al recupero degli apprendimenti e della motivazione sia al potenziamento delle opportunità espressive e di approfondimento culturale ; esso determina l'estensione dell'orario di apertura delle scuole in fascia pomeridiana . I progetti di rete con vari soggetti territoriali oltre ad arricchire le risorse usufruibili dalla scuola sono volti a rinsaldare l'alleanza e la corresponsabilità educativa tra scuola,famiglie e territorio qualificando ulteriormente il ruolo dell'istituto come fondamentale agente di promozione socio-culturale della Comunità di riferimento</p>	<p>Si è rilevata la difficoltà in alcuni casi ad aderire alla scansione del curricolo nelle attività di insegnamento-apprendimento a causa della differenziazione dei contesti classe , della presenza significativa di BES, delle risorse umane e materiali non sempre congrue ai bisogni attestati dalle classi. Nell'attuazione dell'offerta formativa le proposte dei docenti, pur rispettando gli obiettivi prioritari selezionati , faticano a coordinarsi e integrarsi nei i diversi ordini di scuole.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>



## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ci sono figure di riferimento responsabili di laboratori, biblioteche e aule speciali nei diversi plessi. Ogni plesso è dotato di una biblioteca a cui possono accedere tutti gli alunni; in particolare, grazie ad un'associazione di famiglie volontarie, una di esse è aperta al territorio in orario extrascolastico tutti i pomeriggi e, periodicamente, al sabato mattina; grazie alla catalogazione in OPAC si accede al prestito interistituzionale delle biblioteche civiche. Tale biblioteca è ora dotata di aula digitale per il prestito on line con funzione di laboratorio polivalente. Tutte le aule classe della scuola secondaria sono dotate di LIM; il plesso dispone di un aggiornato laboratorio informatico, scientifico, l'aula di musica d'insieme per il corso ad indirizzo musicale, aule speciali per il sostegno. Il teatro-auditorium è condiviso con la scuola primaria. E' disponibile una serra didattica di comunità. La palestra è un vero e proprio palasport di recente costruzione. Il 90% delle aule delle scuole primarie sono dotate di LIM; esse dispongono inoltre di laboratori informatici, di creatività (con forno per ceramica), interculturale e aule speciali per il sostegno. L'Istituto promuove percorsi di formazione per l'innovazione didattica e l'inclusione; si cerca inoltre di sostenere la collaborazione tra docenti e diversi ordini di scuola. Si pratica la didattica cooperativa, meta cognitiva, delle emozioni, interculturale da parte di molti docenti; si ricorre frequentemente al lavoro di gruppo, ai supporti tecnologici e a progettualità sperimentali. Nella scuola secondaria sono presenti percorsi di recupero e di potenziamento a classi aperte anche in orario extracurricolare. Con BES si utilizza CAA. Si utilizza la piattaforma G Suite per la condivisione di materiali e buone pratiche. Le carte fondamentali dell'istituto prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie, in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie; alcuni episodi gravi richiedono azioni sanzionatorie importanti. Nella scuola secondaria di I grado sono attivi interventi educativi strutturali per l'osservazione delle dinamiche di gruppo e per lo sviluppo delle capacità relazionali e di risoluzione dei conflitti nella classe; nei casi in cui si evidenzino maggiori criticità vengono attuati interventi ad hoc; gli alunni possono usufruire di uno sportello d'ascolto e i docenti di un counselling da parte di uno psicopedagogo. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'offerta di progetti di ed. alla legalità, alla responsabilità e al rispetto verso se stessi, l'altro e l'ambiente. Anche le attività di canto corale, musica d'insieme, teatro e giochi sportivi contribuiscono a consolidare le</p>	<p>L'assistenza e la manutenzione delle attrezzature dei plessi è in costante sofferenza perché la sostenibilità finanziaria degli interventi tecnici costantemente necessari è limitata (non sono previsti finanziamenti MIUR, si provvede attingendo al contributo volontario dei genitori o a episodiche donazioni). Anche le spese per la sostituzione di cartucce per stampanti, lampade delle LIM, acquisto dei materiali necessari ai diversi laboratori, degli strumenti musicali per il comodato d'uso degli studenti del corso ad indirizzo musicale e della manutenzione degli impianti acustici, rappresenta una criticità costante a cui, finora, si è fatto fronte prevalentemente con donazioni, fund raising ed economie di rete. Il rinnovo degli ambienti di apprendimento dal punto di vista degli arredi e di una migliore vivibilità degli spazi da parte degli studenti, pur essendo necessaria, non è sostenibile dall'Ente locale. L'adozione di metodologie didattiche innovative e cooperative non è generalmente condivisa e praticata determinando un panorama ancora disomogeneo di approcci didattico-educativi. La comunicazione, diffusione, contaminazione delle pratiche innovative acquisite dai docenti nei percorsi di formazione frequentati, si attua solo in alcuni momenti e non per tutte le nuove acquisizioni. La scuola primaria non ha ancora condiviso prassi comuni per la regolazione di comportamenti e condotte inadeguati eccetto la elaborazione di un "Regolamento dei bambini" prodotto dalle classi in formato digitale interattivo. Nella scuola secondaria di I grado, nonostante la individuazione di obiettivi e prassi comuni, non c'è ancora omogeneità di approcci educativi tra i diversi docenti. Si verificano comportamenti di marcato discontrollo in diversi casi sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria. Nella scuola secondaria l'irregolarità della frequenza è all'1%.</p>

competente relazionali e collaborative.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sostanzialmente la situazione dell'istituto è adeguatamente descritta dal livello 5 della rubrica; solo rispetto al confronto tra docenti sulle metodologie didattiche è necessario prevedere un maggior numero di incontri strutturati .

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto realizza progetti che hanno come finalità educativa la prevenzione del disagio e l'inclusione degli alunni BES. E' inserito in un sistema di reti, di cui fanno parte altri istituti scolastici del territorio, volto a favorire l'efficacia degli interventi inerenti l'offerta formativa per gli alunni stranieri. I docenti partecipano a corsi di formazione sul tema dell'inclusione e lavorano attraverso il gruppo per l'inclusività di istituto per rispondere in modo integrato ai bisogni emergenti . Impiega le risorse dell'art. 9 per realizzare laboratori di italiano quale L2 a favore degli alunni di recente immigrazione per l'acquisizione della lingua italiana e per facilitare lo studio delle discipline. Si realizzano progetti con attività incentrate sulla valorizzazione delle diversità. La scuola elabora PDP per DSA e BES. Nella scuola secondaria di I grado si attuano sia lab .per il recupero in orario curricolare ed extracurricolare., sia laboratori educativi volti alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica. E' presente inoltre uno sportello d'ascolto per gli alunni con educatore-psicologo e un servizio di counselling per docenti e genitori. Sono inoltre attivi in coordinamento con i servizi dell'Assessorato alle politiche giovanili del	Vengono effettuati laboratori di recupero per alunni in difficoltà d'apprendimento nella scuola primaria in misura non sufficiente per ristrettezze dell'organico; il recupero nelle scuole primarie è limitato all'orario curricolare nelle ore di compresenza e da parte dei singoli docenti; inoltre la scuola primaria non dispone di spazi adeguatamente attrezzati e sussidi didattici idonei alle esigenze degli alunni in gravi difficoltà. Le attività di recupero costituiscono un intervento obbligatorio d'istituto per il contrasto dell'insuccesso scolastico ma dipendono ancora dalla discrezionalità dei singoli insegnanti. Sono modeste le azioni specifiche per le eccellenze. Gli alunni che usufruiscono di interventi individualizzati non sono verificati attraverso prove oggettive condivise. Sono carenti le risorse umane per realizzare interventi a favore di tutti gli studenti in difficoltà, soprattutto nella scuola primaria.

<p>Comune, doposcuola pomeridiani con educatori territoriali; un doposcuola è realizzato anche all'interno della scuola primaria per iniziativa autonoma dell'istituto. L'istituto contrasta il fenomeno dell'insuccesso scolastico organizzando, all'interno delle classi, gruppi di recupero, utilizzando strumenti compensativi come testi ad alta leggibilità, mappe concettuali, schemi, tabelle di sintesi e assegnazione ridotta di compiti e esercizi. Nella scuola secondaria di I grado si attuano lab. per il recupero sia in orario curricolare che extracurricolare.; si realizzano inoltre in orario extracurricolare laboratori di studio assistito per gruppi di livello trasversali dedicati agli ambiti disciplinari delle materie letterarie e della matematica; questi laboratori prevedono la compresenza di docenti ed educatori. Nelle strutture educative extrascolastiche territoriali (Centro Giovani per i quattordicenni e ex-Villa Ghidini per la fascia d'età 6-13 anni) si svolgono doposcuola pomeridiani in coordinamento con l'istituto. Gli educatori operanti nelle suddette strutture sono gli stessi che vengono coinvolti nell'istituto per le progettualità relative alla prevenzione del disagio scolastico.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +  <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano nel periodo maggio-giugno e, sulla base di una griglia di rilevazione condivisa, procedono alla presentazione degli allievi delle future classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Si organizzano incontri di accoglienza tra scuola</p>	<p>La scuola primaria non monitora sistematicamente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; ciò avviene solo su base spontanea dei singoli insegnanti.</p>

dell'infanzia e scuola primaria e visite alla scuola secondaria di I grado. Anche la scuola dell'infanzia d'istituto realizza visite alla scuola primaria. La formazione delle classi prime nella scuola secondaria segue criteri di equi-eterogeneità. L'istituto ha un referente per l'orientamento nella scuola secondaria di I grado che organizza attività finalizzate alla definizione del progetto di vita individuale e alla scelta di un corso superiore di prosecuzione degli studi; inoltre il consiglio di classe esprime un giudizio orientativo in base alle attitudini riscontrate negli alunni durante il triennio in riferimento agli esiti scolastici, alle risultanze dei laboratori alla scelta, alla somministrazione di test attitudinali da esperti di settore ( progetto di rete Orientamento 2 con tutti gli I.C. di Parma). La maggior parte dei diplomati segue il consiglio orientativo espresso dai professori. Si realizzano intensi scambi con gli istituti Superiori quali l'accompagnamento degli alunni a maggior rischio di insuccesso, il monitoraggio dei risultati a distanza , la puntuale informazione sull'offerta formativa anche con interventi diretti di docenti degli II. SS. In casi a rischio si realizzano percorsi di alternanza scuola-lavoro in orario curricolare per 1/ 2 mattine alla settimana con Enti di formazione professionale o cooperative: quest'azione costituisce la prioritaria forma di personalizzazione dei percorsi di orientamento.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto si è dato una mission che individua i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione della scuola e della sua offerta formativa. La scuola, prioritariamente, si propone di organizzare il suo servizio nella logica dell'efficacia, della continuità, dell'equità e dell'efficienza, creando le necessarie sinergie con l'extrascuola al fine di migliorare costantemente l'offerta formativa. Le priorità dell'istituto sono rese note alle famiglie e vengono pubblicate sul sito della scuola. La scuola persegue anche il miglioramento continuo del rapporto scuola-famiglie-territorio per potenziare la collaborazione, l'alleanza educativa e la corresponsabilità dell'intera Comunità educante di riferimento. La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi viene attuata attraverso le riunioni del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni interne. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi viene eseguito grazie alla verifica intermedia di febbraio e la verifica finale che si avvale di schede di verifica dei progetti, relazioni delle funzioni strumentali e dei referenti di settore e di progetto. Il fondo d'Istituto è ripartito al 67% dei docenti e il 23% degli ATA. I docenti fruitori sono il 60% e gli ATA il 90%. La divisione delle macro-aree progettuali è funzionale ai bisogni formativi dell'utenza così come la distribuzione delle risorse umane che ne consegue. La divisione dei compiti è precisata nelle rispettive nomine e note d'incarico, anche per il personale ATA ogni anno vengono determinati compiti e mansioni. Gli incarichi vengono assegnati tenendo conto del curriculum e del profilo professionale dei docenti. La distribuzione del fondo d'istituto avviene in piena trasparenza in aperto confronto col collegio docenti, in seguito alla determinazione dei criteri di attribuzione nella contrattazione d'istituto tra RSU e Dirigente Scolastica; segue l'approvazione a maggioranza nell'assemblea sindacale interna.</p>	<p>E' necessario prevedere oltre alle riunioni collegiali di rito, momenti di studio propedeutico delle varie questioni e tematiche di volta in volta in discussione per creare le condizioni di base per un confronto e una riflessione comuni fondati su dati di conoscenza e argomentazioni realistiche. E' necessario migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per accrescere la consapevolezza professionale e per attuare più compiutamente il diritto-dovere di informazione. Le attività necessarie per la comunicazione completa e tempestiva rappresentano un impegno continuo e crescente a cui non sono state destinate risorse umane aggiuntive e adeguatamente formate. E' ancora avvertita la necessità di una maggiore condivisione e cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi strategici comuni. Risultano insufficienti le riunioni di staff (con la presenza di tutte le funzioni strumentali e collaboratori del Dirigente) col DS: sono più frequenti infatti gli incontri individuali di ogni collaboratore e di ogni funzione strumentale. Non vengono valorizzate e utilizzate tutte le competenze dei docenti nell'ottica della massima funzionalità talvolta a causa dell'indisponibilità dei docenti stessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise</p>

	<p>nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--	---

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>ogni insegnante (corsi frequentati, esperienze formative).Le/gli insegnanti utilizzano le proprie competenze e le valorizzano nelle loro classi. Nell'assegnazione dei diversi compiti si tiene conto del curriculum e delle esperienze formative dei docenti. Le risorse umane sono valorizzate in base a competenze attestate, disponibilità ad assumere impegni d'istituto, capacità relazionali e di mediazione/soluzione dei conflitti interni. La scuola incentiva la partecipazione alle commissioni per lavori di gruppo su tematiche relative alla valutazione, al disagio, all'interculturalità, alla continuità scolastica, alla generale inclusività dell'istituto, all'elaborazione e aggiornamento del PTOF, alla gestione delle tecnologie in dotazione e nella progettazione dei docenti di strumento. I materiali prodotti, nei gruppi di lavoro, vengono raccolti e condivisi con tutti i docenti attraverso l'uso della piattaforma on line G Suite.</p>	<p>L'istituto non riesce a riservare un adeguato riconoscimento economico a tutti i docenti impegnati in compiti d'istituto. In diversi casi si è osservata una certa demotivazione ad assumere compiti aggiuntivi anche in presenza delle necessarie competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. ha accordi di rete tra le varie scuole e con soggetti pubblici e privati del territorio come comunità educante per la realizzazione di progetti che: -promuovono e ampliano l'offerta formativa ; -prevencono insuccesso e dispersione scolastica e ampliano le attività di orientamento; - sono volti al miglioramento delle dotazioni tecnologiche., didattiche e degli ambienti di apprendimento;- convogliano a titolo volontario risorse umane "esperte" dal territorio; - favoriscono la crescita della corresponsabilità ed. tra scuola-famiglie-territorio;- sostengono il protagonismo giovanile in seno alla comunità;- offrono opportunità di formazione in tutti i settori del Piano Nazionale di Formazione; - favoriscono l'ottimizzazione d'uso di spazi e attrezzature presenti nelle scuole , nelle strutture ed. extrascolastiche e negli impianti sportivi vicini;- consentono economie di scala per spese di funzionamento quali telefonia -ADSL e assicurazione- la ottimizzazione dei servizi amministrativi. La ricaduta più evidente ad ora registrata è l'aumento netto delle risorse umane e materiali attratte. Il DS è membro del gruppo tecnico del Patto per la scuola presso l'Assessorato dei Servizi ed.del Comune; della Conferenza provinciale per le scuole. L'istituto informa e coinvolge le famiglie - nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione dei rispettivi rappresentanti di classe e della componente genitoriale del consiglio d'istituto agli incontri collegiali; si accolgono inoltre proposte progettuali provenienti dall'Associazione di famiglie volontarie dell'istituto e anche da singoli genitori. Lo stesso avviene anche per la definizione del Regolamento e del patto di corresponsabilità.E' attivo un servizio di counselling psicopedagogico per i genitori nei casi indicati da docenti,educatori e psicologo scolastico. Diversi genitori contribuiscono alla realizzazione di iniziative scolastiche -eventi- sia all'interno delle scuole che sul territorio. L'Associazione delle famiglie volontarie realizza anche iniziative autonome a favore dell'arricchimento continuo del patrimonio bibliotecario e di animazione cult.. La comunicazione generale avviene tramite la pubblicazione sul sito scolastico di tutta la documentazione prevista dalla normativa , le comunicazioni cartacee con firma per ricevuta, le assemblee di classe e la posta elettronica; la comunicazione individuale si attua attraverso il registro elettronico, i colloqui calendarizzati periodici e settimanali, gli incontri extra su richiesta in base a reciproche necessità e urgenze con docenti e DS. Ci si avvale di mediatori interculturali per le famiglie straniere.</p>	<p>Con le associazioni extrascolastiche non si segnalano criticità' mentre queste si evidenziano nei rapporti con i servizi ASL con i quali si hanno difficoltà' ad indirizzare gli alunni, per i tempi di attesa lunghi e i rari interventi in itinere. Nei rapporti con il Comune si evidenzia talvolta intempestività nell'adempiere a lavori di manutenzione ordinaria. I tempi di lavoro negli accordi di rete sono di gran lunga dilatati rispetto a quelli del lavoro che si compie all'interno del singolo istituto; inevitabilmente aumentano significativamente l'impegno orario di lavoro del dirigente scolastico. La partecipazione dei genitori negli incontri formativi offerti dalla scuola si attesta ad un livello ancora basso; in particolare sono assenti le famiglie con maggiori svantaggi socioeconomici o culturali. Si registra un numero crescente di contestazioni e disaccordi delle famiglie rispetto agli interventi educativi attuati e alle valutazioni conseguite dai propri figli: questo fenomeno è trasversale ai ceti e ai contesti culturali di appartenenza. La collaborazione educativa con le famiglie straniere non è sempre efficace per le differenti impostazioni pedagogiche delle culture di origine. Diverse famiglie, pur concordando con la scuola le strategie educative più idonee per il proprio figlio, non riescono di fatto ad applicarle per fragilità genitoriali di varia natura. Si verificano casi di genitori che pur avendo ottenuto per il proprio figlio la certificazione ai sensi della L.104, decidono di non avvalersene.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'assegnazione del posizionamento al liv.6 della rubrica è dovuta alle seguenti considerazioni : la scuola partecipa in modo attivo e coordina reti , ha collaborazioni molteplici con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, accoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Una quota delle famiglie, anche se contenuta, partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Incrementare la percentuale di valutazioni alte; ridurre la percentuale di valutazioni collocate nelle fasce più basse; sostenere gli studenti nel raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.*

#### Traguardo

*Riduzione del numero degli studenti che conseguono esiti con valutazioni basse; incremento del numero di studenti con valutazioni alte. Riduzione dell'incidenza numerica e del gap formativo degli alunni che non conseguono i livelli essenziali di competenza.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione delle prove comuni di ingresso e finali per classi parallele informandole alla logica della didattica per competenze.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Introduzione di prove comuni intermedie strutturate sul modello delle prove INVALSI utili anche come verifica intermedia degli apprendimenti.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisione ed integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti per competenze corredati di rubriche.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Intensificazione del ricorso alla didattica per competenze e alla valutazione per competenze.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Sistematica documentazione delle attività svolte con relativa condivisione dei materiali e strumenti nella piattaforma G Suite e periodici incontri in presenza per gruppi di lavoro.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Percorsi formativi interni per implementare le competenze metodologiche dei docenti rispetto alla didattica e alla valutazione per competenze (rubriche di valutazione).*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppare la competenza chiave "Imparare ad imparare"*

#### Traguardo

*Acquisizione di capacità di autoregolazione e organizzazione rispetto alla gestione dei compiti scolastici e di quelli dello studio autonomo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Organizzazione di attività di gruppo classe o gruppi trasversali per l'individuazione del proprio stile cognitivo e di efficaci strategie di lavoro e studio individuali.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Percorsi formativi per l'acquisizione di strumenti diagnostici sugli stili di apprendimento individuali e di approcci metodologici adeguati alle diverse tipologie cognitive*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi ed interpretazione dei dati relativi agli esiti di apprendimento e dei risultati delle prove standardizzate, si rileva ancora un certo sbilanciamento verso il basso; gli esiti a distanza degli alunni con valutazioni basse impongono la necessità di consolidare maggiormente le conoscenze e le competenze di base di tale target d'utenza; una più solida formazione complessiva di questi studenti rappresenta un fattore strategico per la riduzione del rischio di insuccesso e abbandono scolastico successivo; tale misura è ancor più significativa se rapportata agli indici di disagio e rischio del contesto socio-culturale di riferimento. Inoltre, per la quota di alunni in fascia bassa nei quali non si rilevano difficoltà cognitive, è necessario portare i loro esiti di apprendimento al livello medio. La percentuale di valutazioni d'eccellenza, pur congrua, richiede comunque una costante attenzione verso attività di potenziamento. La focalizzazione sulla competenza "Imparare ad imparare" è funzionale al processo di miglioramento sopra auspicato.